



Il tavolo del convegno

## Pannello ecologico protagonista Incontro sugli acquisti pubblici

«Quando si parla di riciclaggio, sono tre le cose da tenere in considerazione: l'impatto ambientale, il basso costo e l'utilità sociale. Nel caso del legno c'è un valore aggiunto: può essere utilizzato infinite volte, senza perdere le proprietà originali». Parola di Licia Colò, da sempre attenta e sensibile alle problematiche ambientali, che ieri mattina, a Milano, ha introdotto i lavori

del convegno «Gli acquisti verdi della Pubblica Amministrazione», promosso dal Consorzio del pannello ecologico, organizzazione da anni impegnata nella raccolta del legno usato, fonte primaria per alimentare il mercato del mobile. Mercato che mai come in questi giorni è stato d'attualità, data la presenza, sempre nel capoluogo Lombardo, del Salone del mobile.

Non si tratta di invenzioni avveniristiche, ma di nuove effettive prospettive e possibilità, che alcune aziende portano avanti già da anni. Ora la cultura ambientalista di certi imprenditori ha un primo riconoscimento ufficiale grazie al nuovo decreto legge 203 dell'8 maggio 2003, che stabilisce per gli uffici pubblici e le società a prevalente carattere pubblico una dotazione annuale di manufatti e beni ottenuti da materiale riciclato, nella misura non inferiore al

treanta per cento del fabbisogno. Più semplicemente, almeno un terzo della spesa sostenuta per mobili, carta, cancelleria e quant'altro deve essere indirizzata a prodotti «verdi», realizzati cioè grazie dal recupero di rifiuti.

Ma quando un prodotto può dirsi davvero riciclato? Quando lo è al 30, al 50%, o quando lo è al 100%? A lanciare la provocazione l'imprenditore Mauro Saviola, leader a livello mondiale nella produzione di pannello in truciolato

interamente realizzato in legno riciclato: l'esempio più lampante di come si può coniugare l'imprenditorialità alla salvaguardia dell'ambiente.

«Per la legge - ha spiegato Gianfranco Palma, presidente del Conai (Consorzio nazionale imballaggi), intervenuto al convegno - come bene riciclato si intende un manufatto ottenuto con il 50% di materiale di scarto. Questo vuol dire che tutte quelle imprese che

giungono il massimo, come il gruppo Mauro Saviola, dovrebbero essere premiate».

A tal proposito Nicolò Di Casiano, responsabile Beni e consumi del Consiglio, ha precisato che «nei bandi per assegnare gli appalti sarebbe opportuno inserire dei punteggi diversificati anche sulla base del più alto grado di riciclaggio ottenuto».

In ogni caso, l'adozione di queste nuove misure attuerà all'interno delle Pubbliche amministrazioni, e non solo,

una sorta di rivoluzione dai confini ancora non ben definiti, data la troppo recente entrata in vigore del decreto, ma i cui risvolti sono stati spiegati dagli altri relatori ospitati nello studio Rai Piera 1 Milano: il presidente dell'Osservatorio nazionale dei rifiuti Massimo Ferlini; Giuseppe Torchio, presidente Anci Lombardia; Gino Schiona direttore generale Cial (Consorzio imballaggi alluminio) e Giampiero Cigolini per la Regione.

## Estetiste, summit sulla nuova legge Lavoro a progetto al Multicentre

... del settore. Durante il vertice si

«Lavoro a progetto e collaborazioni

to di Maniobanca1896 e il patrocinio di Fondazione università di Man

La Gazzetta di Manioba

20.04.04